

ARCHEOLOGIA POSTMEDIEVALE pubblica materiali riguardanti l'archeologia postmedievale, la storia della cultura materiale, la storia urbana e le scienze applicate. La rivista si propone la discussione teorica sulle domande storiografiche e sulle strategie di ricerca seguite, il potenziamento della dialettica tra fonti di natura diversa (archivistica, archeologica, archeometrica, orale e antropologica), tratto caratteristico dell'Archeologia postmedievale e suo punto di forza nell'attendibilità della ricostruzione storiografica. Infine, vuole promuovere lo sviluppo della ricerca sul campo, della tutela e della conoscenza di questa rilevante parte del patrimonio archeologico, spesso priva di riferimenti istituzionali ed esposta a continua erosione. Nella struttura del periodico, i saggi sono organizzati per argomenti; le sezioni riguardano l'Antropologia, l'Archeologia e storia urbana, l'Archeologia della produzione, la Cultura materiale, l'Archeologia del territorio. La Redazione si riserva di destinare i materiali che le pervengono, in accordo con l'A., nella sezione più adatta all'economia della Rivista.

Redazione

I contributi proposti per la pubblicazione devono essere spediti alla Casa Editrice, che provvede a trasmetterli alla Direzione; dopo un primo esame, vengono valutati da due referee, designati dalla Direzione stessa, in un processo di selezione rigorosamente anonimo. Sulla base dei giudizi espressi dai referee, la Direzione decide se pubblicare o respingere il testo o chiederne la revisione all'A. Periodicamente vengono pubblicati i nominativi dei referee dei precedenti volumi.

I contributi accettati devono essere quindi spediti alla Casa Editrice in formato digitale in versione completa e definitiva, conformi alle norme editoriali. Ogni contributo deve essere corredato da un breve riassunto (1.500 battute, spazi inclusi) e 5 parole chiave. Riassunto e parole chiave devono essere redatti in inglese, e nella madrelingua degli A. A cura della Casa Editrice le eventuali traduzioni in inglese e italiano, che saranno comunque sempre presenti. **I contributi devono portare ben evidente il nome e cognome di ogni A., l'affiliazione e i recapiti e-mail, telefonici e postali.** I materiali non si restituiscono salvo specifica richiesta.

Recensioni e Schede

I testi delle recensioni (lunghezza massima 3 pagine a stampa, senza illustrazioni e note a piè di pagina) e le Schede degli scavi sono a cura di M. Milanese e L. Biccione (3.000 battute massimo, senza tabelle, note o figure) e devono essere presentate all'indirizzo laurabiccone@uniss.it

Bozze

Testi e illustrazioni devono essere consegnati nella forma definitiva. La correzione da parte degli autori è limitata alle prime bozze. La Redazione si riserva le successive correzioni.

Estratti

Gli A. ricevono gli estratti in formato pdf. Estratti in formato cartaceo possono essere ordinati a pagamento alla Casa Editrice prima della stampa del volume.

Caratteristiche tecniche del volume

Formato pagina 21x29 cm. Gabbia: doppia colonna (formato massimo immagini a piena pagina, compresa didascalia) 15,4x alt. 24,4 cm; singola colonna: 7,7x22,3 cm.

Apparato iconografico

Gli A. devono garantire la libera disponibilità del materiale proveniente da Musei, Archivi o da altre pubblicazioni e indicare in ogni caso in didascalia la provenienza. Tutte le illustrazioni devono avere una numerazione unica progressiva per ogni tipologia: *fig.* (foto, disegni, grafici); *tav.* (tavole di reperti), *tab.* (tabelle). Realizzare grafici e disegni in modo che siano comprensibili riprodotti in bianco e nero; per l'inserimento di illustrazioni a colori è necessario accordarsi preventivamente con la Casa Editrice.

Attenersi alle seguenti indicazioni per la consegna di illustrazioni in formato digitale:

foto – file a colori (anche se dovranno essere riprodotte in bianco-nero): formato tiff, psd o jpeg qualità 12; risoluzione minima 300 dpi alla dimensione di stampa;

disegni – file in scala di grigi; formato tiff, psd o jpeg qualità 12; risoluzione minima 450 dpi alla dimensione di stampa;

disegni al tratto – file bitmap, formato tiff o psd, risoluzione minima 800 dpi alla dimensione di stampa; file in scala di grigi; formato tiff, psd o jpeg qualità 12; risoluzione minima 450 dpi alla dimensione di stampa;

immagini vettoriali – file nel formato originale o pdf, indicare il programma usato;

tabelle – file nel formato originale, indicare il programma usato. Nominare i file in modo da renderli facilmente identificabili; utilizzare la stessa numerazione delle didascalie. Indicare la scala nelle didascalie delle tavole di reperti o inserire una scala metrica. Per le piante inserire una scala metrica nel disegno. Le didascalie devono essere consegnate in un file separato in formato Word compatibile.

Testo

Fornire il testo digitalizzato in formato Word compatibile. Numerare i Titoli dei paragrafi per rendere evidente la struttura gerarchica degli stessi. Non inserire le illustrazioni nel file del testo. Le locuzioni straniere, non di uso comune, e latine devono essere in corsivo. Le citazioni di testo devono essere tra virgolette caporali « (alt+174) » (alt+175). Le virgolette singole ‘ ’ si usano solo per l'uso improprio di locuzioni. Le virgolette doppie “ ” si usano per le definizioni. Le unità di misura non hanno il punto in fondo (m, km, g) e devono essere di norma inserite dopo il valore numerico. Usare il trattino lungo – (alt+0150) come inizio paragrafo negli elenchi (con spazio dopo) e come segno di interpunzione (con spazio prima e dopo); in tutti gli altri casi usare in trattino corto - (senza spazio né prima né dopo).

La numerazione delle note a piè di pagina deve iniziare da 1 ed essere sequenziale per l'intero contributo. Evitare le note troppo ravvicinate, i cui riferimenti possono capitare nella stessa riga di testo. Le note relative alle tabelle devono avere una numerazione a parte, indipendente dalle note del testo (per riferimento utilizzare l'asterisco o le lettere minuscole dell'alfabeto). Ridurre comunque al minimo le note inserendo nel testo le citazioni secondo il sistema anglosassone (AUTORE anno, p. 00, fig. 00).

I riferimenti alle figure nel testo sono in corsivo minuscolo (*fig.*, *tav.*); i riferimenti alle figure di volumi citati sono in minuscolo tondo (*fig.*, *tav.*). I rimandi interni devono indirizzare a paragrafi, note o simili e non al numero pagina.

Inserire i maiuscolotti quando necessario, cioè: per le abbreviazioni bibliografiche all'inglese; nelle citazioni bibliografiche in nota e in bibliografia per i cognomi degli autori citati.

Id., EAD. devono essere in maiuscolotto. *Ibid.*, *supra*, *infra*, *et al.* devono essere in corsivo.

Se vengono citate riviste o collane in forma abbreviata indicare sempre lo scioglimento. **La bibliografia finale, limitata ai titoli citati nel testo, deve essere in ordine alfabetico;** può essere suddivisa in fonti storiche edite e non, fonti letterarie e fonti tratte dal web (sitografia o webgrafia).

Quando ci sono più testi dello stesso autore nello stesso anno si ricorre alla lettera alfabetica progressiva vicino al nome dell'autore nel corpo del testo, nelle note e nei riferimenti bibliografici alla fine del testo (GELICHI 1995a; GELICHI 1995b). In bibliografia finale, per l'ordine dei riferimenti di uno stesso autore, vengono inseriti i testi in ordine temporale ascendente, successivamente i testi dello stesso autore (che compare per primo) seguito da due o tre autori, in ordine alfabetico, e per ultimo con più di quattro autori, adottando la formula *et al.* (VANNINI *et al.* 2001).

Esempi di bibliografia

BERTI G., STIAFFINI D. 2001, *Ceramiche e corredi di comunità monastiche fra '500 e '700: alcuni casi toscani*, «Archeologia Postmedievale», 5, pp. 69-103.

DI MATTIA SPIRITO S. 1984, *Assistenza e carità ai poveri in alcuni statuti di confraternite nei secoli XV-XVI*, in L. FIORANI (a cura di), *Le confraternite romane esperienza religiosa, società, committenza artistica*, Colloquio della fondazione Caetani (Roma, 14-15 maggio 1982), Roma, pp. 137-154.

CIAMPOLTRINI G., SPATARO C. 2005, *Le ceramiche degli Orti, in I giardini sepolti. Lo scavo degli Orti del San Francesco in Lucca*, a cura di G. Ciampoltrini, Lucca, pp. 59-95.

FEDELI L. 1992, *Campagna di scavo 1989 presso i tratti stradali della dorsale transappenninica fra il Setta, il Savena e il Santerno*, in *La viabilità tra Bologna e Firenze nel tempo*, Atti del Convegno (Firenze/Val di Sambro, 28 settembre-1 ottobre 1989), Bologna, pp. 59-72.

Alica 2002 = *Alica Castello della Valdera*, a cura di P. Morelli, Pisa. STIAFFINI D. 2002, *Alica dai Gambacorta ai Certosini*, in *Alica 2002*, pp. 31-75.

CENTOFANTI *et al.* 1992 = CENTOFANTI M., COLAPIETRA R., CONFORTI C., PROPERZI P., ZORDAN L., *L'Aquila città di piazze. Spazi urbani e tecniche costruttive*, Pescara.

Relative abbreviazioni nel testo: PETRELLA 2005; MANNONI, GIANNICCHEDA 1996; Alica 2002; CENTOFANTI *et al.* 1992.

ARCHEOLOGIA POSTMEDIEVALE is a journal that publishes articles related to post-Medieval archaeology, the history of material culture, urban history and applied sciences. The journal aims to include theoretical discussions about historiography and research strategies, the increase in the dialogue between sources of different types (archival, archaeological, archeometric, oral and anthropological) which is a characteristic feature of post-Medieval archaeology and its strong point in historiographic reconstruction. The magazine also promotes the development of field research, and the interest in and guardianship of this significant portion of the archaeological heritage which is often ignored by the state institutions and subject to continued misuse. The articles in the journal are organized by subject matter; the sections are related to Anthropology, Archaeology and urban history, industrial archaeology, material culture, territorial archaeology. The editors reserve the right to assign the articles they receive, with the permission of the author, to the most appropriate section of the journal.

Editing

The articles offered for publication must be sent to the publishers; the publisher will forward the article to the Editor. After a preliminary reading, articles are submitted to two referees who are selected by the Editor, for a peer review process that is strictly anonymous. On the basis of the opinions expressed by the referees the Editors will decide whether to accept or refuse the article, or to ask the Author(s) to make some corrections. Periodically the names of the referees of the preceding issues are published. A complete and definitive digital version of the article accepted for publication, drawn up in conformity with these contributors notes, must be sent to the publisher. All articles must be accompanied by a brief summary (1.500 characters, spaces included) and 5 key words. Summary and key words must be written in English and in the mother tongue of the Author(s). The publisher will provide, where necessary, the translations into English and Italian of the summary which always accompany the article. **Authors must state their complete first name, last name, affiliations, e-mail address, postal address and telephone numbers in the article.**

Manuscripts are not returned except upon specific request.

Reviews and brief reports

The texts of the book reviews (maximum length 3 printed pages, without illustrations or footnotes) and the summary cards for the excavations (Schede) are edited by M. Milanese and L. Biccone (maximum 3000 characters with no charts, notes or illustrations) and must be sent to the following email address: laurabiccone@uniss.it

Proofs

Text and illustrations must be submitted in their definitive form. Authors may make corrections or changes only on the first proofs. The Editors reserve the right to make further corrections.

Abstracts

Authors receive the abstracts in pdf format. Hard copy abstracts may be ordered for a fee before the publication of the issue.

Technical characteristics of the volume

Page size is 21×29 cm. Text size is double column (maximum format full page illustrations, including caption) 17,5×24,8: single column 8,4×24,8.

Illustrations

Authors must procure the necessary permission for illustrations of material from museums, archives or other publications and must indicate the provenance in the caption. All the illustrations must follow a single numbering system for type: *fig.* (photographs, drawings, graphics), *tav.* (tables of finds), *tab.* (charts). Graphics and drawings must be made so that they can be understood when printed in black and white. For the use of colour illustrations, the author(s) must make special arrangements in advance with the publishers.

When submitting illustrations in digital format, authors should follow these rules:

Photographs: colour files (even if they are going to be published in black and white); in tiff, psd or jpeg format quality 12; minimum resolution 300 dpi in the publishing size.

Drawings: file in shades of grey; in tiff, psd or jpeg format quality 12; minimum resolution 450 dpi in the publishing size.

Pen and ink drawings: bitmap file, tiff format or psd, minimum resolution 800 dpi at printing size; file in shades of grey, tiff, psd or jpeg format quality 12; minimum resolution 450 dpi at printing size.

Vector images: file in the original format or pdf; state the program used.

Charts: file in the original format or pdf; state the program used.

Name the files so that they are easy to identify; use the same numbering system for the captions.

Indicate the scale in the captions of the illustrations of the artifacts or insert a metric scale. For ground plans insert a metric scale in the drawing. Captions must be submitted in a separate file in compatible Word format.

Text

The text of the article must be sent in Word or compatible format. Authors should number the titles of the paragraphs in order to clearly indicate the hierarchical structure of the text. Do not insert illustrations in the file of the text.

Unusual foreign expressions and Latin expressions must be in italics. Quotations must be placed in quotation marks “(alt+174)” (alt+175). Singular quotation marks ‘ ’ are used only for inappropriate use of expressions. Double quotation marks “” are used for definitions. Units of measure are not followed by a full stop (m, km, g) and must be placed after the number. Use a long dash – (alt +0150) for the beginning of the paragraphs in lists (with double spacing) and as punctuation mark for an interruption (with a space before and after it); in all other cases use a short dash (without a space before or after it).

Footnotes must be numbered starting from 1 and proceed in numerical order for the entire text. Authors should avoid footnotes that are in the same line of text. Notes related to the charts must have a separate numbering system which is independent from that in the text (for references use an asterisk or small letters of the alphabet). Notes should be used very sparingly; authors should preferably use the Anglo-Saxon system for quotations (AUTHOR year, p. 00, fig. 00).

The references to the illustrations in the text should be in italics (*fig.*, *tav.*). References to other sections of the same text should indicate the paragraph, number of the note or similar and not the page number.

Authors should use small capitals for bibliographic abbreviations according to the Anglo-Saxon system, when citing bibliography in notes and in the bibliography for the last names of the authors that are cited.

ID., EAD. Should be in small capitals. *Ibid.*, *supra*, *infra*, *et al.* should be in italics.

If magazines or book series are cited in an abbreviated form, authors must also indicate the complete titles. The complete bibliography containing the titles of the publications cited in the text must be in alphabetical order and may be divided into published and unpublished historical sources, literary sources and sources on the web (sitography or webography).

When the bibliography contains more than one text by the same author in the same year a letter of the alphabet must follow the name of the author in the text, in the notes and in the bibliographical references at the end of the text (for example: GELICHI 1995a; GELICHI 1995b). In the final bibliography, the order of the references to the same author are inserted in the text in ascending chronological order, after that, the texts by the same author (which appears first) followed by those with two or three authors, in alphabetical order, and lastly, the ones with more than four authors using the abbreviation *et al.* (VANNINI *et al.* 2001).

Example of a bibliography:

BERTI G., STIAFFINI D. 2001, *Ceramiche e corredi di comunità monastiche fra 500 e 700: alcuni casi toscani*, «Archeologia Postmedievale», 5, pp. 69-103.

DI MATTIA SPIRITO S. 1984, *Assistenza e carità ai poveri in alcuni statuti di confraternite nei secoli XV-XVI*, in L. FIORANI (a cura di), *Le confraternite romane esperienza religiosa, società, committenza artistica*, Colloquio della fondazione Caetani (Roma, 14-15 maggio 1982), Roma, pp. 137-154.

CIAMPOLTRINI G., SPATARO C. 2005, *Le ceramiche degli Orti, in I giardini sepolti. Lo scavo degli Orti del San Francesco in Lucca*, a cura di G. Ciampoltrini, Lucca, pp. 59-95.

FEDELI L. 1992, *Campagna di scavo 1989 presso i tratti stradali della dorsale transappenninica fra il Setta, il Savena e il Santerno, in La viabilità tra Bologna e Firenze nel tempo*, Atti del Convegno (Fiorenzuola-San Benedetto Val di Sambro, 28 settembre-1 ottobre 1989), Bologna, pp. 59-72.

Alica 2002 = *Alica Castello della Valdera*, a cura di P. Morelli, Pisa.

STIAFFINI D. 2002, *Alica dai Gambacorta ai Certosini*, in *Alica* 2002, pp. 31-75.

CENTOFANTI *et al.* 1992 = CENTOFANTI M., COLAPIETRA R., CONFORTI C., PROPERZI P., ZORDAN L., *L'Aquila città di piazze. Spazi urbani e tecniche costruttive*, Pescara.

Relative abbreviations in the text: PETRELLA 2005; MANNONI, GIANNICCHEDDA 1996; *Alica* 2002; CENTOFANTI *et al.* 1992.